

ARGOMENTO

Atto I

Il re Idomeneo ha inviato dei prigionieri a Creta dalla guerra di Troia; tra di loro c'è Ilia, una delle figlie di Priamo ("Padre, germani, addio"). All'insaputa di Idomeneo, suo figlio Idamante e Ilia sono innamorati ("Non ho colpa"), ma Idamante è amato anche da Elettra, figlia di Agamennone ("Tutte nel cor vi sento").

Durante il viaggio di ritorno a Creta, Idomeneo è arrestato da una terribile tempesta: sperando di placarla, Idomeneo offre un sacrificio a Nettuno, il primo essere vivente che incontrerà sulla spiaggia ("Vedrommi intorno l'ombra dolente"); ma si tratta di suo figlio Idamante: Idomeneo sconvolto lo evita ("Il padre adorato").

Atto II

Ilia si confida con Idomeneo ("Se il padre perdei"). Idomeneo cerca di evitare il suo obbligo con Nettuno ("Fuor del mar") inviando Idamante ad Argo come scorta per Elettra (Terzetto "Pria di partir, oh Dio"). Ma Nettuno scatena una terribile tempesta, dalla quale sorge un mostro che inizia a imperversare sull'isola. Tra il popolo si diffonde la voce che qualcuno deve aver offeso gli dei; Idomeneo confessa.

Atto III

Anche Ilia ama Idamante ("Zeffiretti lusinghieri"). Il giovane si prepara ad affrontare il mostro, ma prima dichiara ad Ilia il suo amore. Elettra è gelosa, Idomeneo è turbato dal suo voto a Nettuno (Quartetto "Andrò ramingo e solo").

Idamante uccide il mostro, poi si offre per compiere la promessa fatta dal padre a Nettuno.

La voce di Nettuno interviene, risparmiando la vita di Idamante a patto che Idomeneo abdichi, e ceda il trono al figlio e ad Ilia. Elettra è divorata dalle furie della gelosia ("D'Oreste, d'Ajace").

Trionfo conclusivo per Idamante e Ilia.